

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	01537000026
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	ATAP S.p.A. Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Provincie di Biella e Vercelli
Nome RPCT	Marco
Cognome RPCT	Ardizio
Qualifica RPCT	Dirigente Amministrativo
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Responsabile Unico Procedure di approvvigionamento aziendali - Data Manager Privacy
Data inizio incarico di RPCT	14/12/2015
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	No
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	Il PTPCT approvato per il triennio 2022-2024 ha previsto che, nel caso di una improvvisa e perdurante assenza del RPCT, il Consiglio di amministrazione aziendale procederà senza indugio a nominare come sostituto temporaneo il responsabile dell'ufficio amministrazione e controllo, incarico attualmente ricoperto dalla Rag.ra Daniela Invernici
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>Il PTPCT, in fase di prima adozione, è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione aziendale in data 29 gennaio 2016 ed è stato, di anno in anno, tempestivamente aggiornato, sempre mediante delibere assunte direttamente dal CdA. Il Piano, alla data odierna, ha raggiunto un livello di attuazione sufficiente, che per l'anno 2023 è stato comprovato dall'avvenuta implementazione di tutti gli aggiornamenti programmati al fine di rendere quanto più compliance possibile il Piano ai contenuti dell'ultimo PNA 2022. Si segnala fra i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema: la snellezza della struttura amministrativa; lo stretto e continuo rapporto collaborativo esistente fra le funzioni di vertice, il RPCT ed i singoli referenti aziendali (responsabili di funzione); il forte livello di integrazione esistente fra il Sistema di Gestione Integrato aziendale ed i provvedimenti assunti nel PTPC, nonché la forte propensione aziendale ad espletare l'attività lavorativa nel rispetto delle procedure adottate nell'ambito del SGI certificato.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate</p>	<p>Alcuni punti di forza della struttura aziendale, quali la snellezza e l'essenzialità organizzativa, nonché la forte integrazione delle risorse e delle funzioni aziendali, nelle fasi congiunturali di più intensa attività aziendale, finiscono per rappresentare anche possibili elementi di criticità che rendono più complicato il rispetto dei tempi e dei programmi fissati per l'aggiornamento del Piano. In tal senso va sottolineato che l'importante sforzo profuso dalla struttura aziendale nel corso dell'ultimo anno, e tuttora in essere, per la realizzazione del Piano Investimenti 2021-2026 nel rispetto dei programmi e delle tempistiche fissate volte a massimizzare i benefici rinvenienti dai programmi di sviluppo e contribuzione messi a disposizione dai vari PSNMS, PNC e PNRR, sta causando come effetto collaterale qualche criticità nel completamento/miglioramento di talune attività inerenti l'aggiornamento del PTPC, quali l'aggiornamento dell'attività di analisi e valutazione dei rischi. Attività che per essere svolta nel miglior modo possibile richiede inevitabilmente il coinvolgimento diretto delle funzioni aziendali interessate.</p>
1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPCT è incaricato della redazione e del tempestivo aggiornamento del PTPC, sovrintende alle attività di implementazione del Piano mediante rapporti diretti e continui con tutti i responsabili di funzione aziendali e la Direzione Generale. Il RPCT è anche il soggetto incaricato ad implementare gli aggiornamenti del Modello aziendale di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e svolge altresì il compito di referente aziendale per la gestione dei rapporti con l'OdV aziendale in carica, organo che assolve anche l'incarico di OIV ai fini della verifica e del monitoraggio dei corretti e puntuali adempimenti alla normativa in materia di trasparenza. Tali fattori hanno consentito al Responsabile di ottimizzare tempi e processi di aggiornamento del PTPC, mettendo a frutto, nel migliore dei modi, la significativa integrazione esistente tra i 2 modelli di gestione.</p>

1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	Nel corso dell'anno non si sono registrate specifiche criticità per il ruolo del RPCT, salvo il fatto che, essendo lo stesso destinatario di altri incarichi nell'ambito dell'assetto organizzativo aziendale, anche il ruolo di RPCT ha in parte risentito degli appesantimenti di lavoro originati dalle condizioni di costante urgenza in cui si è trovata ad operare l'azienda nel corso degli ultimi anni.
-----	---	---

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2024 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023 o del PTPCT 2023 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Si	Le attività di monitoraggio in corso anno si sono svolte secondo le prassi consolidate.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nei PTPCT delle amministrazioni/enti) o nel MOG 231:		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie	No	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	

2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	non si sono verificati eventi corruttivi
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT 2023 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	In base ai contenuti del Piano Investimenti 2021-2026 ufficialmente approvato dal CdA aziendale, ATAP beneficerà di un unico capitolo di contribuzione in ambito PNRR a titolo di soggetto attuatore di II livello che, in quanto tale, sarà realizzato sotto il diretto controllo e coordinamento del Comune di Vercelli, in quanto soggetto attuatore di I livello nonché soggetto tenuto ad effettuare materialmente il monitoraggio e la rendicontazione al MIMS mediante sistema REGIS
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	No	Non applicabile in azienda per l'anno 2023
2.F.00 0	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	No	Stante la natura dell'azienda e dell'attività svolta, i maggiori rischi in ambito corruttivo sono allocati nei settori già individuati tra le aree di carattere generale come i contratti pubblici e l'acquisizione e gestione del personale
2.F.00 00	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	L'attività dell'azienda non prevede l'adozione ed il rilascio di provvedimenti della natura di quelli indicati (autorizzazioni e concessioni)
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	L'attività dell'azienda non prevede l'adozione ed il rilascio di provvedimenti della natura di quelli indicati (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (<u>domanda facoltativa</u>)	No	Il PTPC una volta approvato viene trasmesso ad alcuni Enti soci richiedenti, in ottemperanza dei monitoraggi previsti nell'ambito dei rispettivi PTPC

2.H	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO	No	L'azienda in quanto società pubblica adotta il PTPC e non adotta il PIAO
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Sì,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (<i>domanda facoltativa</i>)		Completamento dell'albo fornitori telematico al fine di efficientare la procedura di acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria. Raccolta presso tutti i dipendenti che prestano servizio nell'area amministrativa delle attestazioni relative all'assenza di situazioni di conflitto di interesse.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023	
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente ", ha l'indicatore delle visite	Sì (indicare il numero delle visite)	numero visualizzazioni di pagine inerenti la sottosezione "Amministrazione Trasparente": 8786
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)	Sì	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Il sistema dei monitoraggi in ambito trasparenza è stato formalizzato nei documenti del SGI aziendale e nella specifica procedura del PTPCT. Il sistema dei monitoraggi in materia di trasparenza prevede interventi a più livelli: a) gli internal auditors nel corso delle visite ispettive programmate per la verifica della corretta adozione delle procedure aziendali del Sistema di Gestione Integrato qualità, ambiente, sicurezza, MOG 231 (di norma annualmente) verificano a campione l'avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione e ne formalizzano l'esito nel verbale di audit che dà origine, nel caso, all'emissione di segnalazioni di non conformità e ad eventuali azioni correttive, di cui si dà conto nel corso dei Riesami annuali di Direzione; b) il RPCT prima del Riesame di Direzione annuale verifica in modo completo l'avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione e fornisce indicazione degli esiti delle verifiche nel corso del Riesame stesso all'interno di apposita relazione sullo stato dell'arte relativo al PTPC; c) A decorrere dall'anno 2017 il monitoraggio è stato avviato peraltro anche dall'OdV nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per l'anno 2023 i controlli sono stati esperiti ai sensi di quanto previsto dalla delibera ANAC 203 del 17 maggio 2023 e sono stati pubblicati nell'apposita sotto sezione, dedicata ai controlli e ai rilievi sull'amministrazione, dell'Amministrazione Trasparente

4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	Si	L'assolvimento degli obblighi di trasparenza per le informazioni e per i documenti la cui pubblicazione è richiesta specificamente dalla normativa PNRR è assolto mediante pubblicazione degli stessi direttamente nella sotto sezione del sito internet aziendale dedicata all'Amministrazione Trasparente relativa ai bandi e contratti in corrispondenza alla specifica procedura di acquisto cui fa riferimento l'impiego di fondi pubblici PNRR e unitamente a tutti i restanti atti e documenti richiesti dalla normativa inerente la trasparenza
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		In generale l'azienda ha raggiunto un livello più che soddisfacente nell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza. Nel corso dell'anno 2023 le uniche non conformità rilevate si riferiscono solo ad alcuni limitati casi di pubblicazioni di informazioni e documenti in formato non conforme a quello aperto previsto dalla normativa.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Si	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: <i>(domanda facoltativa)</i>		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Si	
5.E.1	Etica ed integrità		
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Si	
5.E.4	Processo di gestione del rischio		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	Si	
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		L'approfondimento dei temi su indicati è stato rivolto ai responsabili di funzione aziendali che rappresentano un riferimento cruciale per il corretto e puntuale svolgimento delle attività aziendali giacchè rappresentano le figure aziendali deputate a programmare, coordinare e monitorare tutte le attività necessarie a garantire il rispetto delle procedure e delle regole e il raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna funzione aziendale. Il corso si è svolto in un clima di estrema partecipazione ed interesse.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	2	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	205	
6.B	Indicare se nell'anno 2023 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023	L'azienda annovera nel proprio organico due soli dirigenti, a ciascuno dei quali sono state attribuite competenze specifiche in ragione dei titoli di studio posseduti nonché della formazione ed esperienza professionale acquisite rispettivamente nell'area tecnica e nell'area amministrativa/finanziaria dell'azienda. Ad uno dei suddetti dirigenti sono affidati peraltro anche gli incarichi di direttore generale e gestore dei trasporti. Stante quanto sopra risulta di fatto impossibile prevedere una rotazione dei dirigenti quale misura di prevenzione della corruzione.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2023, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2023) (<i>domanda facoltativa</i>)	Sì	L'azienda ha proceduto nel corso dell'anno 2023 a reinternalizzare il processo di gestione del pay roll nonché a riorganizzare i servizi di pianificazione, gestione e monitoraggio del settore controllo rete, URP, Verifiche e Ufficio Tecnologie
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023	
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2023, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023	
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		

9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Si	In considerazione della propria natura pubblica e dell'appartenenza al settore del Trasporto Pubblico Locale, l'azienda applica il Regio Decreto 148 del 8 gennaio 1931 il quale, all'art. 5 dell'Allegato A, prevede già che "Gli agenti non possono esercitare altri uffici, impieghi, commerci, professioni o mestieri, senza averne avuto esplicita autorizzazione scritta dal direttore dell'azienda". Si evidenzia a tale proposito che il R.D. 148/1931 è consegnato in copia a tutti i neo assunti e che tale disposizione è stata anche richiamata nel mansionario aziendale in distribuzione a tutti i dipendenti.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DI CHI SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023)	Si	L'azienda sin dal gennaio 2019 ha messo a disposizione un triplice canale interno di segnalazione, così costituito: 1) mediante utilizzo di piattaforma informatica 2) in forma scritta, mediante utilizzo di posta elettronica o mediante servizio postale 3) in forma orale
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	No	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Si	Si, l'azienda ha opportunamente integrato il proprio codice etico, già adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con una serie di principi e doveri di comportamento in materia di trasparenza e anticorruzione cui deve attenersi il singolo dipendente

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (domanda facoltativa)	Si	I principi del Codice Etico adottato da ATAP vengono estesi, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché nei confronti delle imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'azienda. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, ATAP inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice (in particolare nelle "Condizioni generali di fornitura" o nei "Disciplinari di incarico"), che da ultimo, nel corso dell'anno 2023, sono stati anche opportunamente integrati con la previsione di specifiche clausole relative ai casi di conflitto di interessi e/o pantouflage.
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Si	Si veda, fra l'altro, la nota di cui al punto 11.B
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2023 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso del 2023 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.		0
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		0
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		0
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		0
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		0
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		0
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		0
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		0

12.D.1 0	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0
12.D.1 1	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.		0
12.D.1 2	Altro (specificare quali)		0
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie		0
12.E.0 0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		0
12.E.1	Contratti pubblici		0
12.E.2	Incarichi e nomine		0
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		0
12.F	Indicare se nel corso del 2023 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023)	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		

14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage.	Si, secondo il modello operativo di cui al PNA	Va peraltro precisato che nel corso dell'anno 2023 non si sono verificate né assunzioni né interruzioni del rapporto di lavoro da parte di membri del CdA aziendale o da parte di dirigenti o di dipendenti in posizione apicale, per cui è stato raccolto l'impegno al rispetto, al termine del rapporto di lavoro in corso con ATAP, del divieto di pantouflage previsto dall'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 ed eventualmente a rilasciare, in caso di richiesta avanzata dall'azienda, una specifica attestazione circa l'avvenuto rispetto del suindicato divieto, ma non si è reso necessario attivare verifiche di sorta.